

All. 2 A al Capitolato Speciale

Elementi di base per la progettazione

Dati relativi al contesto socio-economico (rif. *Relazione Previsionale Programmatica 2017-2019*)

La provincia di Biella ha subito negli ultimi anni una radicale trasformazione del proprio tessuto economico: il forte e drastico ridimensionamento dell'industria locale, tessile e meccanica in particolare, ha visto la chiusura di stabilimenti e la messa in mobilità e in cassa integrazione di un numero elevatissimo di lavoratori.

Gli aspetti più rilevanti possono ricondursi a:

- il reddito medio disponibile per le famiglie è comunque tra i più alti d'Italia;
- il patrimonio per abitante e i consumi familiari sono sopra alle medie nazionali;
- il valore aggiunto nella produzione e la produttività del lavoro evidenziano un calo negli ultimi anni;
- rilevante è la crescita della disoccupazione soprattutto nella fascia di età oltre i 49 anni;
- aumentano gli sfratti esecutivi dalle abitazioni a causa di morosità incolpevole;
- si riscontra una crescente divaricazione sociale tra la popolazione più ricca e le fasce più deboli;

La realtà Biellese, composta da poco più di 180.000 abitanti, evidenzia:

- specificità territoriali
- sostanziale omogeneità nelle caratteristiche delle problematiche sociali d'affrontare;
- diversa intensità di bisogni

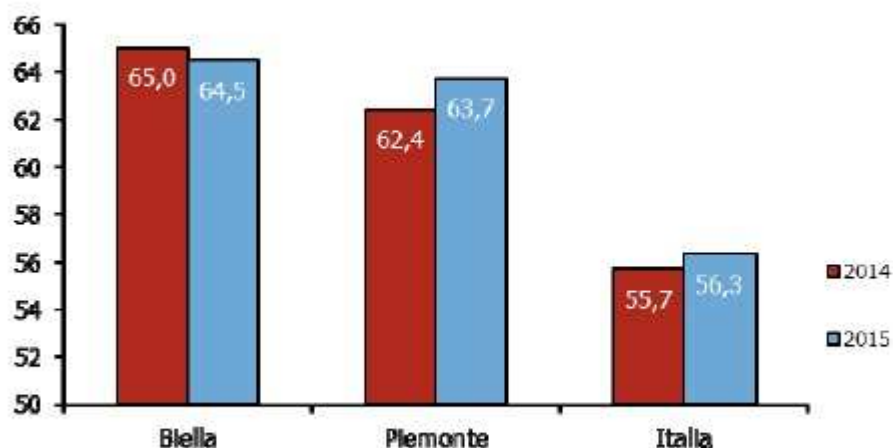
A ciò si aggiunge la frammentazione dei decisori e la fragilità delle organizzazioni che possono costruire un freno ad un'efficace azione politica di coesione sociale che vede come esigenza primaria il sostegno alle persone più deboli.

Sul fronte del lavoro significativi sono inoltre i dati che ci vengono forniti dal **Centro per l'Impiego**, circa l'anno 2015.

Gli iscritti al Centro in totale, alla fine del 2015, sono 24.921 (erano 17.406 nel 2011); la maggior parte delle persone disoccupate ha un'età superiore ai 40 anni.

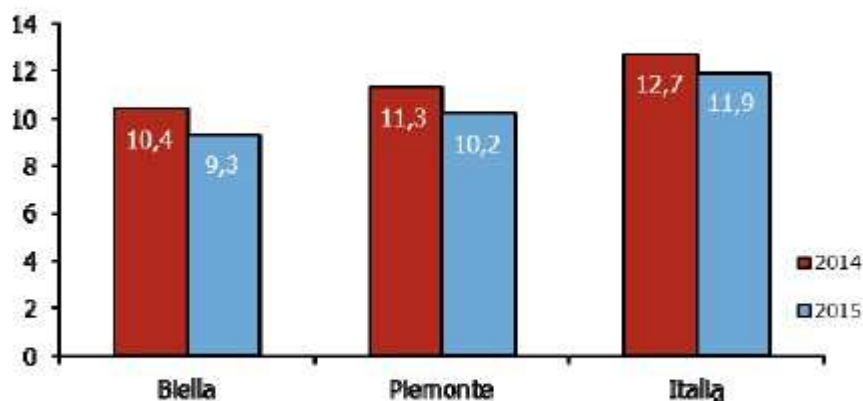
Alla "nuova" disoccupazione in età adulta, si aggiunge la disoccupazione giovanile: oltre un disoccupato ogni tre ha meno di 40 anni, ed in particolare il 25% ha 26-39 anni e il 13% ha un'età compresa tra 15 e 25 anni.

TASSO DI OCCUPAZIONE - ANNI 2014-2015



FONTE: ISTAT - Forze di lavoro 2014-2015 - Elaborazioni Camera di Commercio

TASSO DI DISOCCUPAZIONE - ANNI 2014-2015



FONTE: ISTAT - Forze di lavoro 2014-2015 - Elaborazioni Camera di Commercio

Le ripercussioni sul versante sociale sono preoccupanti, e vedono un **aumento delle condizioni di povertà assoluta**.

Tra le nuove povertà si considerano anche persone che trovano nel gioco d'azzardo una soluzione e uno sfogo, così come nelle droghe tradizionali (alcol) e "nuove", tra cui il ritorno della cocaina per una fascia giovanile sempre più disorientata.

Aumenta anche il disagio abitativo, che si manifesta in primo luogo nella difficoltà ad affrontare le spese di locazione. Gli sfratti sono la punta di un iceberg (oltre 2000 sono stati eseguiti dal tribunale di Biella negli ultimi 7 anni), così come sono centinaia le persone che rimangono escluse dai bandi dell'edilizia pubblica e accedono ai servizi preposti.

Parallelamente, le abitazioni perdono valore: un appartamento in affitto in zona centrale nel 2008 veniva valutato in 455 euro al mese, nel 2013 vale 375 euro. Questo fenomeno da un lato accresce l'accessibilità alla casa per le famiglie a medio-basso reddito, ma dall'altro può generare un'ulteriore perdita di reddito per le famiglie dei piccoli proprietari, già in difficoltà nel far fronte all'aumento delle imposte sulle seconde case.

Dati relativi al Servizio

PERIODO 1.1.2016-31.12.2016

Nel 2016 sono pervenute *119 segnalazioni* dai Servizi Sociali, che sono state tutte prese in carico, con un totale di 51 nuove.

In Totale ci sono stati 38 percorsi di orientamento di cui 7 individuali e 31 percorsi di ricerca attiva individuali.

Tipologia di interventi attivati: 38 percorsi di orientamento (di cui 7 individuali e 31 di ricerca attiva, 37 tirocini, 18 colloqui filtro propedeutici alla segnalazione da parte del Servizio Sociale, 7 progetti di natura sociale-solidaristica.

Da segnalare l'attivazione di contatti con 9 nuove aziende.

Dati relativi ai beneficiari del Servizio:

Genere	n.
Maschi	67
Femmine	52

ETA'			
fascia d'età	n. beneficiari	fascia d'età	n. beneficiari
16-18	n. 7	40-49	n. 26
19-29	n. 32	> 50	n. 32

NAZIONALITA'			
nazionalità	n. beneficiari	nazionalità	n. beneficiari
Italiana	82	Albanese	1
Marocchina	26	Francese	1
Keniota	3	Pakistana	1
Rep. Dominicana	1	Tunisina	1
Rumena	2	Colombiana	3

AREA TERRITORIALE DI RESIDENZA			
Area	n. beneficiari	Area	n. beneficiari
Andorno	5	Bassa Valle Elvo	4
Biella	11	Gaglianico	7
Candelo	7	Graglia	2
Cavaglià	2	Verrone	2

Titolo di studio: basso (prevalentemente licenza media, qualifica professionale, licenza elementare)

Il SAIL ha altresì concordato in itinere con gli operatori dei Servizi Sociali:

- l'invio di una *newsletter* contenente informazioni utili in materia di opportunità lavorative/occupazionali (redatta in media due volte l'anno, nel primo e nel secondo semestre)
- lo svolgimento di 'colloqui filtro' nelle sedi territoriali (si veda mappa del Consorzio sul sito www.consorzioiris.net) per una valutazione più specifica del percorso lavorativo e dell'occupabilità della persona, prima dell'inoltro della richiesta di presa in carico da parte del Servizio.

Altri aspetti significativi emersi nel periodo

- Strategicità della collaborazione tra Servizi Sociali e SAIL per l'invio di segnalazioni 'mirate', improntate alla costruzione di una relazione di fiducia tra beneficiari e Servizi, contenendo altre sì i tempi 'vuoti' di attesa per la presa in carico. Si è rilevato infatti indispensabile far passare il messaggio che Servizio Sociale e SAIL sono tenuti a mettere in atto azioni per facilitare l'inserimento lavorativo, ma non risulta indispensabile che la persona stessa come la rete di riferimento si 'attivino' per intercettare opportunità lavorative, formative, o di inclusione sociale. Parimenti l'assenza di rimandi per lunghi periodi ('non mi hanno più fatto sapere niente') risulta demotivante e svilente per la persona.
- Strategicità della costruzione di 'alleanze' con APL, agenzie di lavoro interinale e agenzie formative per poter delineare percorsi di accompagnamento efficaci (dal riconoscimento delle competenze, all'incremento dell'occupabilità, fino all'inserimento lavorativo vero e proprio) in tempi il più possibile contenuti. Questa 'alleanza' consente altre sì di sfruttare canali di finanziamento diversi, facilitando la complementarietà degli interventi ed evitando dispersioni e sovrapposizioni.
- Necessità di dotarsi di strumenti di valutazione dell'occupabilità per costruire i progetti personalizzati, promuovendo un utilizzo appropriato degli strumenti previsti dalla normativa regionale (sperimentazione scheda occupabilità di cui alla Del. CdA n. 57 del 2/8/2017)
- Promozione di attività di volontariato quali opportunità per arricchire la rete sociale della persona, aumentare le possibilità di intercettare opportunità di lavoro e potenziare le competenze relazionali e occupazionali. Necessità di ampliare il ventaglio delle opportunità, per valorizzare adeguatamente le capacità delle persone e creare un circolo 'generativo' di risorse nella comunità.